

81.

Dicono in parole di qualche durezza, e il Leno invitato n'ingiustamente che quella era la via p' farare tutti i difetti, mentre il Governo egendo' sostanzialmente nella mano dei Grandi, si tenne appena la condizione di subditi nell'apparenza di Cittadini. Che era necessaria una sicurezza alle azioni dei Mag.^{ti} di quelli singolarmente che sono proposti alla curia, e alla difesa delle Leggi. Che questo era lo scopo vero qualchato dalla Patria nella elezione de Consoli. Rispose subito il Torciani, che questo aveva nascosto un mezzo insidioso p' registrare a tutte le povertà e sprofondare la Società Civile in pochi momenti. Che nulla cosa poteva maggiormente far venire un governo, quanto il mutare il modo di reggerlo. Che l'aprir vie nuove e non aperte esponete a pericoli. Che finalmente il dare una volta solidificazione alla costituzione, somministrando protezione a prorazione dell'altre e di stimarle dorate. Alle quali ragioni dall'altra parte egendo' l'autorità riposta si avesse il Torciani in guisa, che biammo l'avvenire a riguardare battaglia sull'ancio della propria eccezione. L'altro mostrava di accettare la difesa, ma congiunta alle altre regolazioni, e quando poco prima era inclinato al difender, ora un subito cambiamento obbligava la definizione. All'incontro il Torciani, che prima si diceva del rischio ora mostrava di amare la difesa p' digerir qualche altro segnale. Le volontà però erano tante oposte, che ognuna avrebbe dovuto molta fatica a penetrare se ambedue dicevano la verità.

Finalmente il Torciani chiuse il discorso proponendo rammanico di non poter condividere, e replicando, che, quando venisse a risolvere in modo, che la proposizione dei re' sarebbe negativa, cioè non farebbe altro effetto, che quello contrario a quella dei due.

Ma ambedue le parti avevano già immaginata l'opera. Il Torciani e il Morello ne avevano di questo lasciata la cura al Grimani, e il Malipiero al Leno. Al Fancioli fu data comisione dai re, di provare in questo mezzo alcune altre carte ch' erano state indicate come utili p' ottenere nel C. di X. la propria d'incisur Mag.^{ti} e delegare materie. Preparò dunque il Grimani l'Esecutiva in forma breve racordando in essa un simile articolo fatto lo spirito e fino i vocaboli delle leggi precedenti p' inchiarla all'oggetto di confermare nel C. di X. e ne suoi interni tribunali l'erenzia delle azioni.